

le di Milano creando la nuova Agenzia anzidetta e dando maggior respiro alle Agenzie Generali di Monza e di Lodi le quali, per gli ottimi risultati finora conseguiti, danno sicuro affidamento di sapersi più intensamente valorizzare con la variazione territoriale.-

In conseguenza il Direttore Generale propone che l'Agenzia Generale di Milano venga circoscritta al solo Comune di Milano la cui popolazione, secondo i più recenti rilievi statistici, è di un milione e 100 mila abitanti, sufficienti ad assicurare alla grande città quel proficuo campo di lavoro produttivo che le spetta.-

La nuova Agenzia Generale di Legnano sorgerebbe su di un territorio comprendente 62 Comuni con 247.694 abitanti.-

L'Agenzia Generale di Monza da 67 Comuni con 408.797 abitanti passerebbe a 68 Comuni con 469.880 abitanti.-

L'Agenzia Generale di Lodi, composta attualmente di una parte del territorio provinciale di Milano e di una parte di quello di Cremona (ex Circondario di Crema) perderebbe l'intero Circondario di Crema che deve essere assegnato, per ragioni organizzative e produttive a Cremona e avvantaggiandosi di una parte dell'Agenzia Generale di Milano, passerebbe da 110 a 106 Comuni con una popolazione di 291.189 invariata.-

Alla nuova Agenzia Generale di Legnano verrebbe imposto un impegno minimo di produzione annua di £. 5.000.000, subordinando l'appalto alle condizioni seguenti:

Provvigione di acquisto per il ramo ordinario: 70% scalare;

" " " " " " popolare: 65% "

" d'incasso per il ramo ordinario: 3,50% con la consueta decrescenza in caso di aumento del portafoglio;

contributi vari, fitto, assicurazione personale ed altro nella misura normale;

cauzione: £. 40.000.-

